

I nuovi scrittori? Impegnati e senza moralismi

Ecco i sei finalisti del ventesimo premio letterario Frignano: gran finale a Sestola

di EMANUELA ZANASI

CONFERMANDOSI come uno degli appuntamenti culturali più prestigiosi a livello nazionale, il premio letterario Frignano, alle porte nella sua ventesima edizione, rappresenta soprattutto lo specchio di una narrativa in evidente trasformazione e le opere che si contendono il premio quest'anno lo dimostrano. Le penne sono quelle di autori quarantenni che si cimentano in una «letteratura di messaggio senza il peso del moralismo». Parola di Michelina Borsari, presidente della giuria.

«Già dallo scorso anno che si siamo resi conto di un cambiamento – spiega Borsari – sia nella struttura editoriale che nell'anima della narrativa. Lo stile è generalmente piuttosto lieve e ben scritto, ma torniamo a una letteratura di contenuto e non solo di intrattenimento e questo ci fa piacere».

Ventisette le case editrici che hanno partecipato al premio fra cui Einaudi, Rizzoli, Marsilio, San Paolo, Giunti e Corbaccio per un totale di trentanove opere. Come da tradizione dal 2010 l'evento prevede due sezioni, una classica e una dedicata ai ragazzi. In giuria siedono anche Franca Baldelli, Roberto Barbolini, Stefano Marchetti, Riccardo Pontegobbi e Stefano Calabrese.

La terna selezionata per il primo corpo vede sfidarsi **Federico Baccomo Duchense** con 'Peep show', edito da Marsilio, un romanzo spassoso che esplora con una satira leg-



gera il mondo vacuo dei reality e la società dell'apparire. Protagonista Nicola Presci, un giovane uscito

GRANDI NUMERI

Hanno partecipato 27 case editrici e 39 opere
Due sezioni: classica e ragazzi

dal Grande Fratello e precipitato in un'anonima vita da autista di divi. Con 'La stagione che verrà' (Ei-

naudi), **Paola Soriga** ci porta in Sardegna con Agata, Dora e Matteo, di ritorno nella terra d'origine dopo anni deludenti trascorsi nel continente. L'amicizia è l'anima del romanzo, più forte dell'amore e dell'incertezza del futuro. **Carla Vistarini**, paroliera di grandissima qualità, ci presenta 'Se ho paura prendimi per mano' (Corbaccio), un thriller che vede incrociarsi le vite di una bambina di tre anni rimasta senza la madre dopo una cruenta rapina e quella di un clo-

chard. La sezione dedicata ai ragazzi vede in concorso tre scrittori. Una è **Fulvia Degl'Innocenti** con 'La Librai-a' (San Paolo editore), romanzo che vede protagoniste una librai-a, appunto, e una ragazzina che proprio attraverso i libri troverà la sua identità. Poi c'è **Tommaso Percivale** con 'Messaggio dall'impossibile' (Einaudi ragazzi), che ci riporta ai tempi della guerra fredda in uno scenario che vede al centro del 'plot' il giovane radiomatore Buc-cia. Infine 'Il giorno degli eroi' di Guido Sgaroldi (Rizzoli) che ripercorre con rigore storiografico unito a sagacia i primi mesi della Grande Guerra vissuti da una famiglia contadina della Bassa veneta. Nato nel 1959, il premio Frignano ha riconquistato lo scorso anno la sua originaria identità nomade e la riconferma quest'anno dividendosi tra Pavullo, Pievepelago e facendo tappa per la prima volta a Sestola dove verranno assegnati sabato primo agosto i premi; andranno 5mila euro al vincitore e 2.500 al primo classificato della sezione ragazzi. A sostenere da oltre dieci anni l'evento è la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. «Il nostro Appennino – ha dichiarato Stefania Cargioli del Cda – richiede un'attenzione speciale e merita di essere rivitalizzato attraverso progetti di qualità». «Siamo molto onorati di ospitare per la prima volta la premiazione del Premio – è stato il commento del sindaco di Sestola Marco Bonucchi – e di essere entrati in questo virtuoso circolo culturale».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

